



Istituto di Istruzione
Secondaria Superiore
LUIGI RUSSO
70043 – Monopoli (Ba)



MONOPOLI (Ba) Via Procaccia, 111 - Tel. e Fax 080.747744

C.M. BAIS05300C – C.Fisc. 93423280721

e-mail: bais05300c@istruzione.it – pec: bais05300c@pec.istruzione.it

www.iissluigirusso.gov.it

 @IISS_LuigiRusso



COMUNICATO STAMPA N. 221

“TUTTO IL MIO FOLLE AMORE” GLI STUDENTI DELL’IISS “LUIGI RUSSO” CONQUISTATI DA PIER PAOLO PASOLINI



Venerdì 15 dicembre, presso l’Auditorium Bianco-Manghisi, 142 studenti dell’IISS “Luigi Russo” (Liceo Artistico, Liceo musicale e Istituto Professionale di Manutenzione e Assistenza Tecnica) hanno assistito all’emozionante spettacolo teatrale “Tutto il mio folle amore”, messo in scena dall’associazione teatrale Zingari in viaggio, con la regia di Pietro Caramia.

Gli studenti, rapiti dalla coinvolgente interpretazione di Pietro Caramia, Monica Veneziani e Michele Ciavarella, hanno non solo attraversato la vita e il pensiero di Pier Paolo Pasolini, uno degli intellettuali più discussi del ‘900, ma anche di uno degli interpreti più anticonformisti e capaci di leggere con verità e sensibilità le contraddizioni e ipocrisie di un’epoca.

Lo spettacolo, abilmente costruito, porta sulla scena voci e silenzi disarmanti, note che accompagnano lo spettatore in un viaggio dentro se stesso, alla ricerca di una risposta da dare ai molteplici interrogativi che la vita pone. Lo spettatore viene costretto a porsi delle domande, a riflettere sulle contraddizioni di un’epoca, sull’ipocrisia e sull’indifferenza capaci di uccidere più dell’odio, sul valore di un’esistenza che grida il suo bisogno di affetto, calore, attenzione, “folle amore”.

I drammi esistenziali e sociali di cui Pasolini fu profondo interprete sono ancora drammaticamente veri, a tal punto che è il presente ad essere portato in scena con tematiche attuali come l’immigrazione, l’omofobia, la prostituzione e l’emarginazione.

Gli interrogativi e i dubbi continuano a far riflettere, mostrando sempre il rassicurante spiraglio della speranza, perché l’altro non sia più il diverso da temere, da escludere, ma semplicemente un uomo da amare. L.T.